

A proposito di canonizzazioni affrettate e “politiche”: il caso di madre Maria (Skobtsova)



Pubblicato : 30/04/2014

La canonizzazione dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II a Roma ha fatto sorgere numerose - anche se non molto reclamizzate - critiche all'interno del mondo cattolico romano. Le obiezioni si rivolgono più che altro all'eccessiva fretta dei procedimenti, soprattutto per quanto riguarda papa Giovanni Paolo II, e ai retroscena “politici” delle canonizzazioni. Molti saranno sorpresi di sapere che anche nella Chiesa ortodossa, proprio dieci anni fa, nel maggio 2004, si è avuto un caso analogo di canonizzazione affrettata (e non immune da sospetti di spinte politiche, per quanto ben più limitate), quando cinque membri dell'emigrazione russa in Francia, la più importante dei quali è senza dubbio madre Maria (Skobtsova, *nella foto*) sono stati annoverati tra i santi nell'Esarcato russo di Costantinopoli. Presentiamo un'analisi del [caso delle canonizzazioni di Parigi del 2004](#) nella sezione “Confronti” dei documenti.